

LA CITTA' NEL PALLONE

Nuova Arena
L'iter pronto
entro febbraio
«Ora tocca al Pisa»

A pagina 3

Nuova Arena: «Ora tocca al Pisa»

L'assessore Latrofa: «Iter burocratico pronto a fine febbraio». Intanto stop alle deroghe: lo stadio si amplia

MOMENTO CHIAVE

«Una volta approvata la variante urbanistica la società nerazzurra dovrà occuparsi della parte operativa»

di **Andrea Martino**
PISA

L'ultima curva del lungo percorso burocratico che conduce il progetto di ristrutturazione e riqualificazione dell'Arena Garibaldi e del quartiere di Porta a Lucca alla traduzione in pratica è vicinissima. L'amministrazione comunale si prepara allo sprint finale prima di passare il testimone definitivamente nelle mani del Pisa Sporting Club, chiamato a limare i dettagli che precederanno l'avvio dei lavori sull'impianto di via Bianchi.

Lo conferma **Raffaele Latrofa**, assessore ai Lavori pubblici, a margine della presentazione del piano delle opere pubbliche che il Comune metterà in campo nel 2020. «Tra pochi giorni verrà avviato l'ultimo intervento sullo stadio a carico dell'amministrazione» spiega Latrofa. «Successivamente, nel mese di febbraio, la variante urbanistica passerà per la commissione dei lavori pubblici e il consiglio comunale per la definitiva appro-

vazione. Sarà il punto fermo che la giunta metterà sul progetto: da lì in avanti la palla passerà alla società nerazzurra». L'assessore entra nel dettaglio dei passaggi che porteranno il restyling dello stadio, all'interno della variante, ad essere vincolato alla zona di Porta a Lucca: «Nel complesso sono state evidenziate 69 osservazioni di vario tipo al progetto. Una volta che la variante urbanistica sarà approvata, il Pisa dovrà occuparsi della parte operativa lavorando sul piano economico finanziario».

Definito in gergo Pef, si tratta del documento con il quale il club di via Battisti dimostrerà la concreta fattibilità del progetto di restyling dello stadio cittadino. Un pilastro sul quale poggeranno tutte le fasi successive fino all'assegnazione e il conseguente avvio dei lavori. «Siamo sulla strada giusta - sottolinea con convinzione Latrofa -. Il cronoprogramma procede senza intoppi». Nello specifico l'intervento che il Comune si appresta ad effettuare sui gradoni dell'Arena Garibaldi riguarda uno dei punti inseriti nei criteri infrastrutturali che la Lega B ha indicato la scorsa estate alle venti società cadette. Nell'articolo 17 del documento si legge che «tutti i posti dello stadio devono essere dotati di sedute in-

dividuali e numerate»: il Comune durante l'estate aveva provveduto a installare i seggiolini nel settore di Gradinata, sfruttando la possibilità di posizionare le sedute nelle due curve entro il 1° febbraio 2020.

«Eravamo a conoscenza di questo termine temporale improrogabile - commenta Latrofa -, e avevamo scelto di completare l'adeguamento delle sedute durante la pausa invernale». In questo senso il calendario corre in aiuto dell'amministrazione, poiché alla ripresa del campionato il Pisa giocherà in trasferta e tornerà all'Arena sabato 25 gennaio: «Per quella data i seggiolini in Curva Nord e nel settore ospiti in Curva Sud saranno installati». Oltre a questo intervento obbligatorio, il Comune sposterà le recinzioni divisorie tra Curva Nord, Gradinata e Curva Sud secondo il concetto «dell'orologio» per superare anche il problema della deroga sulla capienza che il sindaco **Michele Conti** ha firmato in occasione di tutte le gare casalinghe del Pisa. «Le reti divisorie verranno spostate verso la Curva Sud in modo da ottenere una capienza fissa attestata sui diecimila posti - conclude **Raffaele Latrofa** -. In questo modo non serviranno più deroghe per la nostra curva e per la Gradinata».



ALTA TECNOLOGIA

Col biglietto si acquisterà anche il parcheggio

La riqualificazione dell'Arena Garibaldi potrebbe portare ad un'esperienza sportiva «smart» per i tifosi nerazzurri. È l'idea studiata da [Raffaele Latrofa](#) e [Andrea Bottone](#), amministratore di [Pisamo](#), insieme a Huawei: con l'acquisto del biglietto per la partita, attraverso una app scaricabile sugli smartphone si potrà comprare anche il posto auto e quindi recarsi nel punto specifico già prefissato senza intasare le altre vie cittadine. Anche questa affascinante proposta si inserisce nell'obiettivo più ampio che il progetto di restyling dello stadio intende centrare: migliorare anche la qualità della vita nel quartiere di Porta a Lucca, puntando anche al potenziamento alla nuova infrastruttura attraverso una mobilità «dolce».

